

ZEF DOCAJ

Cluj-Napoca è stata per me una scoperta, città accogliente e multi-etnica, offre ad uno studente varie possibilità culturali e di socialità.

Grazie alle due grandi comunità, di lingua rumena ed ungherese, Cluj-Napoca è una città biculturale. La sua storia, ricca e movimentata, ha lasciato un patrimonio architettonico di grande interesse. Oggi la città di Cluj è al tempo stesso il più importante centro culturale della comunità ungherese della Romania e uno dei più celebri centri culturali del Paese: teatri, biblioteche, gallerie d'arte, vari festival animano ed arricchiscono la società.

Il periodo trascorso in Romania mi ha permesso di conoscere culture attraverso il contatto con persone venute da diverse parti del mondo.

I rapporti che ho instaurato con le persone che hanno vissuto con me sono forti e profondi. Non avrei mai pensato di poter raggiungere un così profondo livello di intimità e di amicizia con persone di culture diverse dalla mia e conosciute da poco tempo.

ALLOGGIO

Io ho alloggiato in Haşdeu Campus (raggiungibile a piedi dal centro), alloggio universitario gestito dall'Università Babeş-Bolyai (UBB). Era un ambiente confortevole, economico e molto attento alle esigenze degli studenti. Le camere erano doppie e disponevano di una piccola cucina. Erano presenti altre cucine più grandi in ogni piano che si trasformavano in luogo di incontro con gli altri studenti ed erano occasione di scambio tra culture diverse.

ESPERIENZA DIDATTICA, VITA IN FACOLTÀ

Cluj-Napoca è il polo universitario più grande della Transilvania e il secondo del Paese. Le varie università e scuole della città offrono un'istruzione di alto livello sia nelle tre lingue storiche della regione – rumeno, tedesco ed ungherese – sia in francese e in inglese. Queste condizioni favoriscono l'aumento del numero degli studenti internazionali. Inoltre, la semplicità della burocrazia, la disponibilità del corpo docente e la buona organizzazione didattica mi hanno permesso di vivere questa esperienza con grande piacere ed entusiasmo.

Infine, la funzionalità delle strutture e dei servizi offerti (biblioteche, sale studio, mense e luoghi di ritrovo) rende il percorso formativo più inclusivo ed appagante.